CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

UFFICIO DEL MASSIMARIO E DEL RUOLO

Settore Penale

RASSEGNA DI GIURISPRUDENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE IN MATERIA PENALE

INDICE DELLE DECISIONI ESAMINATE DA GENNAIO 2025 A OTTOBRE 2026

Rel. 68/2026

PARTE I
DIRITTO PENALE.

1.1. Confisca obbligatoria, diretta o per equivalente, dei beni utilizzati per commettere reati societari – Illegittimità costituzionale parziale dell'art. 2641, primo e secondo comma, cod. civ., in riferimento agli artt. 3 e 27, terzo comma, Cost. e agli artt. 11 e 117, primo comma, Cost. in relazione all'art. 49, paragrafo 3, CDFUE. (sent. n. 7 dep. 4/2/25). (Rassegna Febbraio 2025; Rel. n. 14/2025).

1.2. Processo penale minorile - Divieto di applicazione della sospensione del processo per messa alla prova del minore per i delitti aggravati di violenza sessuale di gruppo e violenza sessuale – Inammissibilità, nei sensi di cui in motivazione, delle q.l.c. dell' art. 28, comma 5-*bis*, d.P.R. 22 settembre 1988, n. 448, aggiunto dall'art. 6, comma 1, lett. c-*bis*, d.l. 15 settembre 2023, n. 123, convertito, con modificazioni, nella l. 13 novembre 2023, n. 159, in riferimento all'art. 31, secondo comma, Cost. (sent. n. 8 dep. 4/2/25). (Rassegna Marzo 2025; Rel. n. 22/2025).

1.3. Sequestro di persona - Fatto commesso in danno del coniuge ovvero, in via subordinata, del coniuge non più convivente – Non fondatezza delle q.l.c. dell'art. 605, sesto comma, cod. pen., aggiunto dall'art. 2, comma 1, lett. d), d.lgs 10 ottobre 2022, n. 150, in riferimento agli artt. 3 e 76 Cost. (sent. n. 9 dep. 6/2/25). (Rassegna Febbraio 2025; Rel. n. 14/2025).

1.4. Reati e pene – Pene accessorie – Condanna per delitti commessi con abuso della responsabilità genitoriale – Sospensione automatica, anziché facoltativa, dell'esercizio della responsabilità genitoriale – Irragionevolezza e violazione dei principi a tutela del preminente interesse del minore – Illegittimità costituzionale in parte qua.
Reati e pene – Pene accessorie – Condanna per delitti commessi con abuso della responsabilità genitoriale – Sospensione dell'esercizio della responsabilità genitoriale – Durata della pena accessoria, pari al doppio della pena inflitta – Denunciata violazione del principio di proporzionalità della pena e dei principi a tutela del preminente interesse del minore – Inammissibilità delle questioni. (sent. n. 55 dep. 22/04/2025). (Rassegna Aprile 2025; Rel. n. 28/2025).

1.5. Reati e pene - Concorso di circostanze aggravanti e attenuanti - Divieto di prevalenza della circostanza attenuante di cui all'art. 625-*bis* codice penale (collaborazione del reo) sulla recidiva reiterata di cui all'art. 99, quarto comma, codice penale - Violazione del principio di ragionevolezza, in considerazione della rilevanza della precedente attività delittuosa del reo rispetto alla condotta di collaborazione successiva alla commissione del reato - Irragionevolezza anche rispetto alla circostanza attenuante a effetto speciale di cui all'art. 8 del decreto-legge n. 152 del 1991, come convertito - Violazione del principio di proporzionalità della pena (principalmente nella sua funzione rieducativa, ma anche in quella retributiva). (sent. n. 56 dep. 22/04/2025). (Rassegna Aprile 2025; Rel. n. 28/2025).

1.6. Aiuto al suicidio: infondatezza delle questioni di legittimità costituzionale, sollevate in riferimento agli artt. 2, 3, 13, 32, secondo comma, 117, primo comma, Cost. quest'ultimo in relazione agli artt. 8 e 14 della CEDU, dell'art. 580 cod. pen., come modificato dalla sentenza n. 242 del 2019 della Corte costituzionale. (sent. n. 66 dep. 20/5/2025). (Rassegna Maggio 2025; Rel. n. 31/2025).

1.7. Concorso tra recidiva semplice e circostanza con pena di specie diversa da quella ordinaria del reato o a effetto speciale: illegittimità costituzionale, in riferimento agli artt. 3 e 27 Cost., dell'art. 63, terzo comma, cod. pen. nella parte in cui non prevede che possa applicarsi soltanto la pena stabilita per la circostanza più grave, con facoltà del giudice di aumentarla. (sent. n. 74 dep. 27/5/2025). (Rassegna Maggio 2025; Rel. n. 31/2025).

1.8. Deformazione dell'aspetto della persona mediante lesioni personali al viso – Illegittimità costituzionale dell'articolo 583-*quinquies* cod. pen. in riferimento agli artt. 3 e 27, commi primo

e terzo, Cost. nella parte in cui, al primo comma, non prevede che la pena da esso comminata è diminuita in misura non eccedente un terzo quando il fatto risulti di lieve entità e, al secondo comma, dispone «comporta l'interdizione perpetua», anziché «può comportare l'interdizione». (sent. n. 83 dep. 20/6/2025). (Rassegna Giugno 2025; Rel. n. 36/2025).

1.9. Sospensione del processo con messa alla prova: dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'art. 168-*bis*, primo comma, cod. pen., nella parte in cui non consente la sospensione del procedimento per il reato previsto dall'art. 73, comma 5, d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, in relazione all'art. 3 Cost (sent. n. 90 dep. 1/7/2025). (Rassegna Luglio 2025; Rel. n. 45/2025).

1.10. Abrogazione del reato di abuso d'ufficio: inammissibilità delle q.l.c. dell'art. 1, comma 1, lett. b), legge 9 agosto 2024, n. 114, sollevate in riferimento agli artt. 3, 11 e 97 Cost. e infondatezza delle q.l.c. della medesima disposizione sollevate in riferimento all'art. 117, primo comma, Cost., in relazione agli artt. 1, 5, 7, par. 4, 19 e 65, par. 1, Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003, ratificata e resa esecutiva con la legge 3 agosto 2009, n. 116 (sent. n. 95 dep. 3/7/2025). (Rassegna Luglio 2025; Rel. n. 45/2025).

1.11. Configurazione come reato dell'imbrattamento di cose altrui: inammissibilità delle q.l.c. dell'art. 639 cod. pen. sollevate in riferimento agli artt. 3 e 27, terzo comma, Cost. (sent. n. 105 dep. 10/7/2025). (Rassegna Luglio 2025; Rel. n. 45/2025).

1.12. Evasione dagli arresti domiciliari da parte dell'indagato: infondatezza della q.l.c. dell'art. 385, terzo comma, cod. pen., sollevata in riferimento all'art. 25 Cost. (sent. n. 107 dep. 15/07/2025). (Rassegna Luglio 2025; Rel. n. 45/2025).

1.13. Sequestro a scopo di estorsione e proporzionalità della pena: infondatezza delle q.l.c. dell'art. 630, primo comma, cod. pen., sollevate in riferimento agli artt. 3 e 27, terzo comma, Cost. (sent. 113 dep. 18/7/2025). (Rassegna Luglio 2025; Rel. n. 45/2025).

1.14. Delitto di rapina e divieto di prevalenza dell'attenuante della lieve entità del fatto sull'aggravante della recidiva reiterata: dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'art. 69, quarto comma, cod. pen. nella parte in cui prevede il divieto di prevalenza della circostanza attenuante del fatto di lieve entità, introdotta con sentenza n. 86 del 2024 della Corte costituzionale in relazione al delitto di rapina, sulla circostanza aggravante della recidiva reiterata

di cui all'art. 99, quarto comma, cod. pen. (sent. n. 117 del 21/7/2025). (Rassegna Luglio 2025; Rel. n. 45/2025).

1.15. Procedibilità del delitto di atti persecutori: dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'art. 85, comma 2-*ter*, d.lgs. 10 ottobre 2022, n. 150, in quanto richiamato dall'art. 9 del decreto legislativo 19 marzo 2024, n. 31, nella parte in cui prevede che si continua a procedere d'ufficio per il delitto previsto dall'art. 612-*bis* cod. pen. connesso con il delitto di cui all'art. 635, secondo comma, n. 1), cod. pen. commesso, prima della data di entrata in vigore del medesimo d.lgs. n. 31 del 2024, su cose esposte per necessità o per consuetudine o per destinazione alla pubblica fede, e nella parte in cui non prevede che, relativamente al suddetto delitto di cui all'art. 612-*bis* cod. pen., i termini previsti dall'art. 85, commi 1 e 2, d.lgs. n. 150 del 2022 decorrano dalla data della pubblicazione della sentenza della Corte costituzionale nella Gazzetta Ufficiale. (sent. n. 123 dep. 24/7/2025). (Rassegna Luglio 2025; Rel. n. 45/2025).

1.16. Delitto di rapina e divieto di prevalenza dell'attenuante del vizio parziale di mente sulle aggravanti: dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'art. 628, quinto comma, cod. pen., nella parte in cui non consente di ritenere equivalente o prevalente la circostanza attenuante prevista dall'art. 89 cod. pen., allorché concorra con l'aggravante di cui al terzo comma, n. 3-*quater)*, dello stesso art. 628, in relazione all'art. 3 Cost. (sent. n. 130 dep. 25/7/ 2025). (Rassegna Luglio 2025; Rel. n. 45/2025).

1.17. Divieto di prevalenza, relativamente al reato di sequestro di persona a scopo di estorsione, delle circostanze attenuanti generiche sulla circostanza aggravante della recidiva reiterata di cui all'art. 99, quarto comma, cod. pen.: illegittimità costituzionale parziale dell'art. 69, quarto comma, cod. pen., in relazione agli artt. 3, 25, secondo comma, 27, commi primo e terzo, Cost. (sent. n. 151 dep. 16/10/2025). (Rassegna Ottobre 2025; Rel. n. 55/2025).

1.18. Mancata possibilità di accesso all'istituto della sospensione del processo con messa alla prova per gli imputati di favoreggiamento reale: infondatezza delle q.l.c. dell'art. 168-*bis* cod. pen., in relazione all'art. 3 e 27, terzo comma, Cost., nella parte in cui non prevede che l'imputato possa chiedere la sospensione del processo con messa alla prova in relazione al delitto di favoreggiamento reale di cui all'articolo 379 cod. pen. (sent. n. 157 dep. 21/10/2025). (Rassegna Ottobre 2025; Rel. n. 55/2025).

1.19. Mancata previsione della diminuente della lieve entità del fatto per il reato di furto con strappo: infondatezza delle q.l.c. dell'art. 624-*bis*, commi secondo e terzo, cod. pen., in relazione agli artt. 3 e 27, terzo comma, Cost., nella parte in cui «non prevede che la pena da esso comminata per il reato di furto con strappo è diminuita in misura non eccedente un terzo quando per la natura, la specie, i mezzi, le modalità o circostanze dell'azione, ovvero per la particolare tenuità del danno o del pericolo, il fatto risulti di lieve entità». (sent. n. 171 dep. 25/11/2025). (Rassegna Novembre 2025; Rel. n. 61/2025).

1.20. Esclusione della causa di non punibilità della particolare tenuità del fatto per i delitti di violenza e resistenza a pubblico ufficiale, se il fatto è commesso nei confronti di un ufficiale o agente di pubblica sicurezza o di un ufficiale o agente di polizia giudiziaria nell'esercizio delle proprie funzioni: illegittimità costituzionale parziale dell'art. 131-*bis*, secondo comma, cod. pen. in relazione all'art. 3 Cost. (sent. n. 172, dep. 27/11/2025). (Rassegna Novembre 2025; Rel. n. 61/2025).

1.21. Esclusione dal bilanciamento, nel delitto di furto in abitazione, della circostanza attenuante del vizio parziale di mente con l'aggravante della violenza alle cose: illegittimità costituzionale parziale dell'art. 624-*bis*, quarto comma, cod. pen. in relazione all'art. 3 Cost. (sent. n. 173, dep. 27/11/2025). (Rassegna Novembre 2025; Rel. n. 61/2025).

1.22. La modifica operata dall'art. 1, comma 1, lettera e), della legge 9 agosto 2024, n. 114 del reato di traffico di influenze, di cui all'art. 346-*bis* cod. pen., non viola gli obblighi internazionali discendenti dall'art. 12 della Convenzione di Strasburgo del 1999 sulla corruzione: inammissibilità della q.l.c. dell'art. 1, comma 1, lettera e), l. n.114 del 2024, n. 114 in relazione all'art. 11 Cost. e infondatezza della q.l.c. della medesima norma di riforma dell'art. 346-*bis* cod. pen. in relazione all'art. 117 Cost, in riferimento all'art. 12 della Convenzione di Strasburgo del 1999 sulla corruzione, ratificata in Italia con l. n. 110 del 2012. (sent. n. 185 dep. 16/12/2025). (Rassegna Dicembre 2025; Rel. n. 1/2026).

1.23. Mancata possibilità di accesso all'istituto della sospensione del processo con messa alla prova per gli imputati di incendio boschivo colposo: infondatezza della q.l.c. dell'art. 168-*bis* cod. pen., in relazione all'art. 3 Cost., nella parte in cui non prevede che l'imputato possa chiedere la sospensione del processo con messa alla prova in relazione al delitto di incendio boschivo colposo di cui all'articolo 423-*bis*, secondo comma, cod. pen. (sent. n. 191 dep. 19/12/2025). (Rassegna Dicembre 2025; Rel. n. 1/2025).

1.24. Configurabilità del furto in abitazione in caso di sottrazione di beni dalle parti comuni dell'edificio e, in subordine, mancata previsione del fatto di lieve entità: infondatezza delle q.l.c. dell'art. 624-*bis* cod. pen., in relazione agli artt. 3 e 25, secondo comma, Cost., e, subordinatamente, in relazione agli artt. 3 e 27, terzo comma, Cost. (sent. n. 193, dep. 22/12/2025). (Rassegna Dicembre 2025; Rel. n. 1/2026).

1.25. Mancata previsione della diminuente della lieve entità del fatto per il reato di violenza sessuale di gruppo: illegittimità costituzionale dell'art. 609-*octies* cod. pen. in relazione agli artt. 3 e 27, terzo comma, Cost., nella parte in cui «non prevede che la pena da esso comminata per il reato di violenza sessuale di gruppo è diminuita in misura non eccedente un terzo quando per la natura, la specie, i mezzi, le modalità o circostanze dell'azione, ovvero per la particolare tenuità del danno o del pericolo, il fatto risulti di lieve entità». (sent. n. 202, dep. 29/12/2025). (Rassegna Dicembre 2025; Rel. n. 1/2026).

1.26. Necessaria subordinazione della pena sospesa all'eliminazione delle conseguenze dannose o pericolose del reato, ovvero alla prestazione di attività non retribuita a favore della collettività da parte del condannato per danneggiamento: infondatezza delle q.l.c. dell'art. 635, quinto comma, cod. pen. sollevate in relazione all'art. 3 Cost. (sent. n. 207, dep. 29/12/2025). (Rassegna Dicembre 2025; Rel. n. 1/2026).

1.27. Applicabilità ai reati di competenza del giudice di pace la causa di non punibilità di cui all'art. 131-*bis* cod. pen.: manifesta infondatezze delle q.l.c. dell'art. 131-*bis* cod. pen. «nella parte in cui non lo rende applicabile anche nel procedimento dinanzi al giudice di pace», sollevate in riferimento agli artt. 2, 3, 24, 25, 27, 102 e 111 Cost. (ord. n. 219, dep. 30/12/2025) (Rassegna Dicembre 2025; Rel. n. 1/2026).

1.28. Divieto di equivalenza o di prevalenza della circostanza attenuante della lieve entità del fatto rispetto all'aggravante dell'aver commesso il reato di rapina all'interno di un mezzo di trasporto pubblico: infondatezza delle q.l.c. di legittimità costituzionale dell'art. 628, quinto comma, cod. pen., sollevate, in riferimento agli artt. 3 e 27 Cost. (sent. n. 3, dep. il 20/1/2026). Rassegna Gennaio 2026, Rel. n. 8/2026).

1.29. Esclusione della causa di non punibilità per particolare tenuità del fatto per il reato di incendio boschivo colposo: illegittimità costituzionale dell'art.131-*bis,* terzo comma, numero 3), cod. pen., nella parte in cui non prevede che l'offesa non può essere ritenuta di particolare tenuità

quando si procede per il delitto previsto dall'art.423-*bis*, secondo comma, cod. pen. (sent. n. 5, dep. il 22/1/2026; Rassegna Gennaio 2026, Rel. n. 8/2026).

1.30. Insindacabilità, ai sensi dell'art. 68 Cost., delle opinioni espresse da un Senatore nel corso di una trasmissione televisiva: infondatezza del conflitto di attribuzioni tra poteri dello Stato promosso dal Tribunale di Potenza. (sent. n. 19, dep. 23/02/2026). (Rassegna Febbraio 2026, Rel. n. 18/2026).

1.31. Limitazione dell'applicazione dell'esimente di cui all'art. 88 cod. pen. e della diminuente di cui all'art. 89 cod. pen. alle sole situazioni di cronica intossicazione associate a infermità permanente: infondatezza delle questioni di legittimità costituzionale dell'art. 95 cod. pen. (sent. n. 21, dep. 26/02/2026). (Rassegna Febbraio 2026, Rel. n. 18/2026).

1.32. Sospensione del procedimento con messa alla prova: infondatezza delle q.l.c. dell'art. 168-*bis*, comma 4, cod. proc. pen., sollevate in riferimento agli artt. 3, 27, secondo e terzo comma, e 117, primo comma, Cost., quest'ultimo in relazione all'art. 6, par. 2, CEDU. (sent. 30, dep. 17/03/2026). (Rassegna Marzo 2026, Rel. n. 32/2026).

1.33. Applicazione della novella in tema di sospensione della prescrizione ai fatti commessi prima del 1º gennaio 2020: infondatezza delle q.l.c. dell'art. 2, comma 1, lett. a), della l. n. 134 del 2021 in combinato disposto con l'art. 1, comma 2, della l. n. 3 del 2019, nella parte in cui, secondo il "diritto vivente", consentono l'interpretazione in base alla quale la disciplina della sospensione del corso della prescrizione di cui all'art. 159, commi 2, 3 e 4, cod. pen., nel testo introdotto dalla l. n. 103 del 2017, si applica ai reati commessi dal 3.8.2017 al 31.12.2019, sollevate in riferimento agli artt. 3 e 25, secondo comma, Cost. (sent. n. 38, dep. 23/03/2026). (Rassegna Marzo 2026, Rel. n. 32/2026).

1.34. Divieto di concessione della sospensione condizionale della pena in caso di precedente condanna a pena detentiva superiore ai limiti previsti *ex lege*, anche in ipotesi di riabilitazione: illegittimità costituzionale dell'art. 164, secondo comma, n. 1), cod. pen., nella parte in cui preclude la concessione della sospensione condizionale della pena a chi abbia riportato precedente condanna a pena detentiva per la quale sia intervenuta riabilitazione, anche nell'ipotesi in cui le pene cumulate siano superiori ai limiti di cui agli artt. 163 e 164 cod. pen.; non fondatezza della q.l.c. dell'art. 178, ultimo inciso, cod. pen. sollevata in riferimento agli artt. 3, 5 e 27 Cost. (sent. n. 32, dep. 19/03/2026). (Rassegna Marzo 2026, Rel. n. 32/2026).

1.35. Causa di non punibilità per particolare tenuità del fatto: illegittimità costituzionale dell'art. 131-*bis*, terzo comma, n. 3), cod. pen., nella parte in cui prevede che l'offesa non può essere ritenuta di particolare tenuità quando si procede per il delitto tentato di estorsione previsto dall'art. 629, primo comma, cod. pen.; inammissibilità delle q.l.c. dell'art. 131-*bis*, terzo comma, n. 3), cod. pen., nella parte in cui prevede che l'offesa non può essere ritenuta di particolare tenuità quando si procede per il delitto consumato previsto dall'art. 629, primo comma, cod. pen., sollevate, in riferimento agli artt. 3 e 27, commi primo e terzo, Cost. (sent. n. 44, dep. 31/03/2026). (Rassegna Marzo 2026, Rel. n. 32/2026).

1.36. Consumazione del reato e configurabilità del tentativo di rapina impropria: infondatezza della q.l.c. dell'art. 628, secondo comma, cod. pen., nella parte in cui richiede che la condotta violenta o minacciosa sia tenuta «immediatamente dopo la sottrazione», anziché «immediatamente dopo l'impossessamento», sollevate in riferimento all'art. 3 Cost. (sent. n. 45, dep. 31/03/2026). (Rassegna Marzo 2026, Rel. n. 32/2026).

1.37. Divieto di prevalenza della circostanza attenuante della riparazione integrale del danno di cui all'art. 62, numero 6), cod. pen. sulla recidiva di cui all'art. 99, quarto comma, cod. pen.: illegittimità costituzionale dell'art. 69, quarto comma, cod. pen. in relazione agli artt. 3 e 27, terzo comma, Cost.
(sent. n. 72, dep. 12/06/2026). (Rassegna Maggio 2026, Rel. n. 46/2026).

1.38. Violazione degli obblighi di assistenza familiare: infondatezza delle q.l.c. sollevate in riferimento agli artt. 3 e 27, terzo comma, Cost., dell'art. 570-*bis*, cod. pen. nella parte in cui non prevede la procedibilità a querela della persona offesa per il reato di violazione degli obblighi di assistenza familiare in caso di separazione o di scioglimento del matrimonio. (sent. n. 96, dep. 05/06/2026). (Rassegna Giugno 2026, Rel. n. 54/2026).

1.39. Delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione: illegittimità costituzionale dell'art. 322-*quater* cod. pen. nella parte in cui prevede che, con la sentenza di condanna per i reati previsti dagli artt. 314, 317, 318, 319, 319-*ter*, 319-*quater,* 320, 321 e 322-*bis*, cod. pen., è sempre ordinato il pagamento di una somma equivalente al prezzo o al profitto del reato a titolo di riparazione pecuniaria in favore dell'amministrazione lesa dalla condotta del pubblico ufficiale o dell'incaricato di un pubblico servizio, restando impregiudicato il diritto al risarcimento del danno. (sent. n. 108, dep. 18/06/2026). (Rassegna Giugno 2026, Rel. n. 54/2026).

1.40. Sospensione del processo e messa alla prova nel procedimento minorile: manifesta infondatezza della q.l.c. sollevata in riferimento agli artt. 3, primo comma, e 31, secondo comma, Cost., dell'art. 28, comma 5-*bis*, del d.P.R. 22 settembre 1988, n. 448, aggiunto dall'art. 6, comma 1, lett. c-*bis*), del decreto legge 15 settembre 2023, n. 123, convertito, con modificazioni, nella legge 13 novembre 2023, n. 159, nella parte in cui prevede che le disposizioni del comma 1 dello stesso art. 28, in tema di sospensione del processo con messa alla prova, non si applicano al delitto di cui all'art. 609-*bis* cod. pen., limitatamente alle ipotesi aggravate ai sensi dell'art. 609-*ter* cod. pen. (sent. n. 110, dep. 18/06/2026). (Rassegna Giugno 2026, Rel. n. 54/2026).

1.41. Abrogazione dell'art. 323 cod. pen. da parte dell'art. 1, comma 1, lettera b), della legge 9 agosto 2024, n. 114 - Sospetta incostituzionalità in riferimento agli artt. 11, 97 e 117, primo comma, Cost. per inosservanza degli obblighi internazionali derivanti dalla Convenzione ONU contro la corruzione del 2003 (Convenzione di Mérida) con riguardo agli artt. 7, paragrafo 4, 19 e 65 – Inammissibilità ed infondatezza delle questioni. (sent. n. 117, dep. 01/07/2026). (Rassegna Luglio 2026, Rel. n. 60/2026).

1.42. Delitto di cui all'art. 12-*bis*, commi 1, 3 e 4 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 - Divieto di bilanciamento delle circostanze aggravanti con eventuali circostanze attenuanti - inapplicabilità della circostanza attenuante del fatto di lieve entità - Sospetta illegittimità costituzionale in riferimento agli artt. 3, 27, terzo comma, 11 e 117, primo comma, della Costituzione - Previsione della circostanza aggravante riguardante l'ingresso o la permanenza illegale nel territorio dello Stato di cinque o più persone - Sospetta illegittimità costituzionale in riferimento agli artt. 3, 27, terzo comma, 11 e 117, primo comma, della Costituzione - Inammissibilità ed infondatezza delle questioni. (sent. n. 120, dep. 02/07/2026). (Rassegna Luglio 2026, Rel. n. 60/2026).

1.43. Fondazione Milano Cortina 2026 – Qualificazione ad opera dell'art. 11 del decreto-legge 11 giugno 2024, n. 76 come organismo di diritto privato le cui attività non sono disciplinate da norme di diritto pubblico – Sospetta incostituzionalità in riferimento agli artt. 3, 77, 11 e 117, primo comma, Cost. per violazione dei criteri della decretazione d'urgenza, delle norme unionali sugli organismi di diritto pubblico e degli obblighi internazionali in tema di lotta alla corruzione – Inammissibilità delle questioni. (sent. n. 129, dep. 16/07/2026). (Rassegna Luglio 2026, Rel. n. 60/2026).

1.44. Delitto di cui all'art. 624-*bis* cod. pen. (Furto in abitazione e furto con strappo) procedibilità d'ufficio ex art. 2 del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150 (Attuazione della legge 27 settembre 2021, n. 134, recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari) - Delitto di cui all'art. 624-*bis*, primo comma, cod. per. – Mancata previsione della circostanza attenuante per fatto di lieve entità – Sospetta illegittimità costituzionale, in riferimento agli artt. 3 e 27, terzo comma, Cost. – Infondatezza della questione. (sent. n. 130, dep. 16/07/2026). (Rassegna Luglio 2026, Rel. n. 60/2026).

1.45. Reati e pene – Aiuto al suicidio – Non punibilità – Condizioni e modalità stabilite dalla sentenza della Corte costituzionale n. 242 del 2019 – Estensione della condotta lecita a chi presta l'aiuto verso una persona la cui situazione corrisponda alle condizioni citate, ma che non sia tenuta in vita da trattamenti di sostegno vitale – Omessa previsione – Denunciata violazione dei principi di eguaglianza e personalista, della libertà personale e della libertà di autodeterminazione in ambito terapeutico – Non fondatezza delle questioni. (sent. n. 152, dep. 24/07/2026). (Rassegna Luglio 2026, Rel. n. 60/2026).

1.46. Preclusione all'accesso all'istituto dell'estinzione del reato per condotte riparatorie per gli imputati del delitto di atti persecutori: infondatezza delle questioni di legittimità costituzionale dell'art. 162-*ter*, quarto comma, cod. pen. in relazione all'art. 3 Cost. nella parte in cui non prevede che l'imputato del delitto di cui all'art. 612-*bis* cod. pen., nelle ipotesi soggette a remissione della querela, possa chiedere l'estinzione del reato per condotte riparatorie. (sent. n, 154, dep. 25/09/2026). (Rassegna Settembre 2026, Rel. n. 63/2026).

1.47. Regime di non punibilità dei reati contro il patrimonio, commessi in danno dei prossimi congiunti: la Corte solleva dinanzi a sé stessa q.l.c. dell'intero articolo 649 cod. pen., in riferimento agli articoli 2, 3 e 29 Cost. (sent. n. 162, dep. 06/10/2026) (Rassegna Ottobre 2026, Rel. n. 68/2026).

PARTE II
DIRITTO PROCESSUALE PENALE

2.1. Ammissibilità del giudizio abbreviato ai delitti puniti con la pena dell'ergastolo. Infondatezza delle q.l.c. dell'art. 438, comma 1-*bis*, del codice di procedura penale, come

introdotto dall'art. 1, comma 1, lettera a), della legge 12 aprile 2019, n. 33, in relazione agli artt. 3, 24, 27 e 111 della Cost. (sent. n. 2 dep. 17/1/25). (Rassegna Gennaio 2025; Rel. n. 6/2025).

2.2. Procedimento a carico di un minorenne e proposta di definizione anticipata del procedimento tramite percorso di rieducazione ai sensi dell'art. 27-*bis* del d.P.R. n. 448 del 1988, inserito dall'art. 8, comma 1, lettera b), del d.l. n. 123 del 2023: illegittimità costituzionale dell'art. 27-*bis*, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988, n. 448 (Approvazione delle disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni), inserito dall'art. 8, comma 1, lettera b), del decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123 (Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale), convertito, con modificazioni, nella legge 13 novembre 2023, n. 159, nella parte in cui indica "giudice per le indagini preliminari", anziché "giudice dell'udienza preliminare, ai sensi dell'art. 50-*bis*, comma 2, del regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12 (Ordinamento giudiziario)", non fondatezza delle ulteriori questioni di legittimità costituzionale dell'art. 27-*bis* del d.P.R. n. 448 del 1988, sollevate, in riferimento agli artt. 3 e 31, secondo comma, Cost. (sent. n. 23 dep. 16/3/25). (Rassegna Marzo 2025; Rel. n. 22/2025).

2.3. Industria – Stabilimenti industriali dichiarati di interesse strategico nazionale – Disposto sequestro preventivo su di essi – Provvedimento con cui il giudice esclude, revoca o nega l'autorizzazione alla prosecuzione dell'attività degli stabilimenti indicati o delle infrastrutture necessarie ad assicurarne la continuità produttiva, nonostante le misure adottate dal Governo nell'ambito della procedura di riconoscimento dell'interesse strategico nazionale – Appello – Competenza – Tribunale di Roma anziché tribunale del capoluogo della provincia in cui ha sede l'ufficio che ha emesso il provvedimento oggetto di gravame – Manifesta irragionevolezza – Illegittimità costituzionale parziale. (sent. n. 38 dep. 4/4/25). (Rassegna Aprile 2025; Rel. n. 28/2025).

2.4. Sentenza di non doversi procedere per mancata conoscenza del processo: infondatezza delle q.l.c. dell'art. 420-*quater*, comma 4, cod. proc. pen., sollevate in riferimento agli artt. 3 e 24 Cost. (sent. n. 128 dep. 24/7/2025). (Rassegna Luglio 2025; Rel. n. 45/2025).

2.5. Citazione dell'assicuratore quale responsabile civile, a richiesta dell'imputato, nei procedimenti per responsabilità sanitaria, nelle ipotesi di obbligo assicurativo, imposto alle strutture sanitarie pubbliche, per danni provocati dagli operatori sanitari in servizio, ed ai medici

privati: illegittimità costituzionale parziale dell'art. 83 cod. proc. pen. in relazione all'art. 3 Cost. (sent. n. 170 dep. 25/11/2025). (Rassegna Novembre 2025; Rel. n. 61/2025).

2.6. Mancata previsione di un'ipotesi di incompatibilità o di ricusazione del giudice della prevenzione che disponga la restituzione degli atti all'autorità proponente per carenze probatorie: infondatezza delle q.l.c. dell'art. 37, comma 1, lettera a), cod. proc. pen. in relazione all'art. 36, comma 1, lettera g), stesso codice, sollevate in riferimento agli artt. 24, 111 e 117, primo comma, Cost., quest'ultimo in relazione all'art. 6 CEDU. (sent. n. 182 dep. 5/12/2025). (Rassegna Dicembre 2025; Rel. n. 1/2026).

2.7. Mancata previsione dell'incompatibilità a decidere in sede di giudizio abbreviato del giudice per le indagini preliminari che, dopo la notificazione del decreto di giudizio immediato, abbia ammesso l'imputato alla messa alla prova, riqualificando la ipotesi di reato originariamente contestata, beneficio cui l'imputato abbia poi rinunciato: infondatezza delle q.l.c. dell'art. 34, comma 2 cod. proc. pen., in relazione agli artt. 3 e 111 Cost. (sent. n. 190 dep. 18/12/2025). (Rassegna Dicembre 2025; Rel. n. 1 /2026).

2.8. Preclusione all'accesso alla messa alla prova del minore autore di violenza sessuale e di violenza sessuale di gruppo, aggravate ai sensi dell'art. 609-*ter* cod. pen., anche quando ricorra la circostanza attenuante dei «casi di minore gravità»: illegittimità costituzionale parziale, in relazione agli artt. 3, 27, terzo comma, e 31, secondo comma, Cost., dell'art. 28, comma 5-*bis*, del d.P.R. 22 settembre 1988, n. 448, introdotto (in sede di conversione) dall'art. 6, comma 1, lettera c-*bis*, del d.l. 15 settembre 2023, n. 123, convertito dalla legge 13 novembre 2023, n. 159. (sent. n. 203 dep. 29/12/2025). (Rassegna Dicembre 2025; Rel. n. 1 /2026).

2.9. "Non fattibilità tecnica" delle modalità di controllo elettronico applicate alla misura cautelare dell'allontanamento dalla casa familiare, ed ulteriori misure disposte dal tribunale del riesame in accoglimento dell'appello del pubblico ministero: inammissibilità delle q.l.c. dell'art. 282-*bis*, comma 6, ultimo periodo, cod. proc. pen., come novellato dall'art. 12, comma 1, lettera c), numero 3), l. 24 novembre 2023, n. 168 (Disposizioni per il contrasto della violenza sulle donne e della violenza domestica), in relazione agli artt. 3, 13 e 27 Cost. (sent. n. 217 dep. 30/12/2025). (Rassegna Dicembre 2025; Rel. n. 1/2026).

2.10. Decisione sugli effetti civili del giudice dell'impugnazione che dichiara estinto il reato per prescrizione: infondatezza ed inammissibilità delle q.l.c. di legittimità costituzionale dell'art. 578,

comma 1, cod. proc. pen., sollevate in riferimento agli artt. 3, 27, comma secondo, 11 e 117, comma primo, Cost., quest'ultimo in relazione agli artt. 6, par. 2, CEDU, 3 e 4 direttiva (UE) 2016/343 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016 e 48 Carta di Nizza (sent. n. 2, dep. 16/1/2026). (Rassegna Gennaio 2026, Rel. n. 8/2026).

2.11. Giudizio in assenza, per mancata assistenza dello Stato di appartenenza dell'imputato, in cui si procede per delitti commessi mediante atti di tortura, e compenso per il consulente tecnico di parte: illegittimità costituzionale dell'art. 225, comma 2, cod. proc. pen., « nella parte in cui - per l'ipotesi in cui si proceda in assenza per uno dei delitti definiti dall'art. 1, comma 1, della Convenzione contro la tortura ed altre pene o trattamenti crudeli, inumani o degradanti, adottata a New York il 10 dicembre 1984, ratificata e resa esecutiva con legge 3 novembre 1988, n. 498, quando, a causa della mancata assistenza dello Stato di appartenenza dell'imputato, sia impossibile avere la prova che questi, pur consapevole della pendenza del procedimento, sia stato messo a conoscenza della pendenza del processo - non prevede che l'onorario e le spese spettanti al consulente di parte nominato dal difensore d'ufficio sono anticipati dallo Stato, salvo il diritto di ripeterne gli importi nei confronti dell'imputato che si renda successivamente reperibile, e liquidati dal magistrato nella misura e con le modalità previste dall'art. 83 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 115» (sent. n. 12, dep. il 30/1/2026). (Rassegna Gennaio 2026, Rel. n. 8/2026).

2.12. Misure cautelari: inammissibilità delle q.l.c. degli artt. 282-*ter*, commi 1 e 2, e 275-*bis* cod. proc. pen., sollevate in riferimento agli artt. 3, 13 e 117, primo comma, Cost., quest'ultimo in relazione agli artt. 2, 3, 7 e 8 CEDU. (sent. n. 22, dep. 03/03/2026). (Rassegna Marzo 2026, Rel. n. 32/2026).

2.13. Incompatibilità a partecipare al giudizio di rinvio del giudice dell'esecuzione che si sia pronunciato o abbia concorso a pronunciare ordinanza sull'istanza di revoca di sentenze irrevocabili di condanna per bis in idem: illegittimità costituzionale degli artt. 34, comma 1, e 623, comma 1, lett. *a)*, cod. proc. pen., nella parte in cui non prevedono che, dopo l'annullamento da parte della Corte di cassazione, non possa partecipare al giudizio di rinvio il giudice che ha pronunciato o concorso a pronunciare ordinanza di accoglimento o di rigetto della richiesta di revoca (anche parziale) in sede esecutiva di sentenze irrevocabili di condanna emesse contro la stessa persona per il medesimo fatto, ai sensi dell'art. 669 cod. proc. pen. (sent. n. 27, dep. 10/03/2026). (Rassegna Marzo 2026, Rel. n. 32/2026).

2.14. Intercettazione tra presenti disposta all'interno di immobile adibito anche a segreteria politica di un senatore nell'ambito di procedimento penale nei confronti di persona non coperta da guarentigia parlamentare: infondatezza del conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato sollevato dal Senato nei confronti della Procura della Repubblica di Catania per violazione dell'art. 68, secondo e terzo comma, Cost., in relazione alla mancata autorizzazione preventiva della Camera di appartenenza dell'intercettazione tra presenti e delle attività di accesso domiciliare strumentali all'installazione delle apparecchiature necessarie alle captazioni. (sent. n. 47, dep. 03/04/2026). (Rassegna Aprile 2026, Rel. n. 36/2026).

2.15. Confisca urbanistica di cui all'art. 44, comma 2, d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, disposta ai sensi dell'art. 578-*bis* cod. proc. pen., dal giudice dell'impugnazione che, nel dichiarare estinto per prescrizione il reato di lottizzazione abusiva, decide sull'impugnazione ai soli effetti della confisca, previo accertamento della responsabilità: non fondatezza della q.l.c. dell'art. 578-*bis* cod. proc. pen., sollevata per contrasto con l'art. 117, primo comma, Cost., in relazione all'art. 6, paragrafo 2, della CEDU, nonché con lo stesso art. 117, primo comma, e con l'art. 11 Cost., in relazione agli artt. 3 e 4 della direttiva (UE) 2016/343 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016, sul rafforzamento della presunzione di innocenza, nonché in relazione all'art. 48 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. (sent. 49, dep. 09/04/2026). (Rassegna Aprile 2026, Rel. n. 36/2026).

2.16. Efficacia nel processo tributario della sentenza penale di assoluzione perché il fatto non sussiste o l'imputato non lo ha commesso, pronunciata in seguito di dibattimento nei confronti del medesimo soggetto e sugli stessi fatti materiali oggetto di valutazione nel processo tributario: non fondatezza delle q.l.c. dell'art. 21-*bis* del d.lgs. 10 marzo 2000, n. 74, introdotto dall'art. 1, comma 1, lett. m), d.lgs. 14 giugno 2024, n. 87, in relazione agli artt. 3, 24, 53, 97, 102, primo comma, 111, primo e secondo comma, Cost. (sent. n. 50, dep. 13/04/2026). (Rassegna Aprile 2026, Rel. n. 36/2026).

2.17. Obbligatorietà dei rilievi dattiloscopici, fotografici e antropometrici in occasione di identificazione di persona indagata che sia cittadina di uno Stato non appartenente all'Unione europea: inammissibilità della q.l.c. dell'art. 349, comma 2, secondo periodo, cod. proc. pen., nel testo modificato dall'art. 2, comma 8, della legge 27 settembre 2021, n. 134, in relazione agli artt. 3 e 13 Cost. (sent. n. 53, dep. 16/04/2026). (Rassegna Aprile 2026, Rel. n. 36/2026).

2.18. Mancata previsione dell'applicabilità della disposizione di cui all'art. 422 cod. proc. pen., all'udienza predibattimentale ovvero, in subordine, mancata previsione per il giudice dell'udienza predibattimentale del potere di disporre, anche d'ufficio, l'assunzione di prove decisive ai fini della sentenza di non luogo a procedere: infondatezza della q.l.c. dell'art. 554-*ter* cod. proc. pen. sollevata in relazione agli artt. 3, primo e secondo comma, Cost., 112, 111, secondo comma, e 117, primo comma, in relazione all'art. 6, primo paragrafo, CEDU. (sent. n. 58, dep. 27/04/2026). (Rassegna Aprile 2026, Rel. n. 36/2026).

2.19. Omessa previsione di forme di ristoro in favore della persona sottoposta ad indagini che si sia costituita a mezzo di difensore, in seguito all'opposizione alla richiesta di archiviazione formulata dal querelante e poi dichiarata «inammissibile nel merito», nella relativa udienza in camera di consiglio: non fondatezza della q.l.c. degli artt. 409 e 410 cod. proc. pen. sollevata in relazione agli artt. 3 e 24 Cost. (sent. n. 59, dep. 27/04/2026). (Rassegna Aprile 2026, Rel. n. 36/2026).

2.20. Incompatibilità a celebrare il giudizio abbreviato nei confronti di persona imputata del reato di cui all'art. 588 cod. pen., del giudice che ha disposto la prosecuzione del giudizio dibattimentale ai sensi dell'art. 554-*ter*, comma 3, cod. proc. pen., nei confronti dei concorrenti nel medesimo fatto: infondatezza della q.l.c. dell'art. 34, comma 2, cod. proc. pen. sollevata in relazione agli artt. 24, secondo comma, 111, secondo comma, e 117, primo comma, Cost., quest'ultimo in relazione sia all'art. 6, paragrafo 1, CEDU, sia all'art. 14, paragrafo 1, PIDCP. (sent. n. 64, dep. 30/04/2026). (Rassegna Aprile 2026, Rel. n. 36/2026).

2.21. Inammissibilità impugnazione trasmessa ad un indirizzo di posta elettronica certificata diverso da quello prescritto, pur quando essa pervenga al giudice a quo entro il termine perentorio di proposizione: non fondatezza delle q.l.c. dell'art. 87-*bis*, commi 7, lett. c), e 8, del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150 (Attuazione della legge 27 settembre 2021, n. 134, recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziaria), sollevate in riferimento agli artt. 3, 24 e 117 Cost., quest'ultimo in relazione all'art. 6, par. 1, CEDU. (sent. n. 77, dep. 14/05/2026). (Rassegna Maggio 2026, Rel. n. 46/2026).

2.22. Potere del giudice dell'esecuzione di sostituire la pena detentiva a seguito della riduzione di pena prevista dagli artt. 442, comma 2-*bis*, e 676, comma 3-*bis*, cod. proc. pen.: non fondatezza delle q.l.c. sollevate in riferimento agli artt. 3, 27, primo e terzo comma, 111 e 117,

primo comma, Cost. quest'ultimo in relazione all'art. 6, par. 1, CEDU. (sent. n. 87, dep. 21/05/2026). (Rassegna Maggio 2026, Rel. n. 46/2026).

2.23. Immunità parlamentari: accoglimento del ricorso per conflitto di attribuzione promosso dal Senato della Repubblica avverso l'ordinanza con la quale il Tribunale collegiale ha dichiarato, senza previa richiesta di autorizzazione da parte dell'autorità giudiziaria alla Camera di appartenenza, l'utilizzabilità *inter alia* delle videoregistrazioni effettuate occultamente, sequestrate all'indagato ed aventi a oggetto conversazioni intercorse, in presenza, tra l'indagato e l'allora senatore Giovanardi e, per telefono, tra questi e soggetti terzi. (sent. n. 111, dep. 23/06/2026). (Rassegna Giugno 2026, Rel. n. 54/2026).

2.24. Mancata previsione da parte dell'art. 649 cod. proc. pen. della possibilità per il giudice di pronunciare sentenza di proscioglimento o di non luogo a procedere nei confronti di un imputato del delitto previsto dall'art. 635, secondo comma, numero 1), cod. pen., in caso di condanna disciplinare per lo stesso fatto alla sanzione dell'esclusione dalle attività in comune di cui all'art. 39, primo comma, numero 5), della l. 26 luglio 1975, n. 354 (Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà) - Sospetta illegittimità costituzionale in riferimento agli artt. 3, 24, 27, primo e terzo comma, 111 e 117, primo comma, Cost., quest'ultimo in relazione all'art. 4 del Protocollo n. 7 alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo – Inammissibilità della questione. (sent. n. 118, dep. 02/07/2026). (Rassegna Luglio 2026, Rel. n. 60/2026).

2.25. Tutela dei terzi creditori che abbiano instaurato una procedura esecutiva individuale sui beni oggetto di sequestro preventivo finalizzato alla confisca per equivalente ex artt. 321, comma 2, cod. proc. pen. e 322-*ter* cod. pen. o confiscati, o in tale procedura siano intervenuti – Applicazione ex art. 104-*bis*, comma 1-*bis*, secondo periodo, norme att. cod. proc. pen., come sostituito dall'art. 373, comma 1, lettera a), cod. crisi d'impresa, e modificato dall'art. 41, comma 1, lettera l), numero 2), del d.lgs. n. 150 del 2022 della disciplina speciale del codice antimafia in luogo della regola di diritto comune basata sull'anteriorità delle formalità pubblicitarie – Sospetta illegittimità costituzionale in riferimento agli artt. 3, 24, 42 e 117, primo comma, Cost., quest'ultimo in relazione all'art. 1 Prot. addiz. Convenzione europea dei diritti dell'Uomo - Fondatezza della questione. (sent. n. 123, dep. 13/07/2026). (Rassegna Luglio 2026, Rel. n. 60/2026).

2.26. Persona offesa che ha proposto opposizione all'archiviazione – Diritto di ricusare il giudice per le indagini preliminari in relazione all'udienza ex art. 409, comma 2, cod. proc. pen. - Sospetta illegittimità costituzionale degli artt. 37, 38 e 409, commi 2, 3, 4 e 5, cod. proc. pen. in riferimento agli artt. 111, secondo comma, e 117, primo comma, Cost. e all'art. 6, paragrafo 1, della Convenzione europea dei diritti dell'uomo – Fondatezza della questione. (sent. n. 132, dep. 21/07/2026). (Rassegna Luglio 2026, Rel. n. 60/2026).

2.27. Imputato giudicato in assenza – Termini di ulteriori quindici giorni per impugnare ex art. 585, comma 1-*bis* cod. proc. pen. – Applicabilità al solo difensore d'ufficio – Esclusione – Sospetta illegittimità costituzionale della norma in riferimento all'art. 3 Cost. – Infondatezza della questione.(sent. n. 136, dep. 21/07/2026). (Rassegna Luglio 2026, Rel. n. 60/2026).

2.28. Sentenza di non doversi procedere, emessa per mancata conoscenza della pendenza del processo da parte dell'imputato: infondatezza delle q.l.c. degli artt. 155 cod. pen., 420-*quater*, comma 1, e 554-*bis*, comma 2, cod. proc. pen., sollevate in riferimento all'articolo 3 Cost., nella parte in cui prevedono che, se le ricerche dell'imputato hanno dato esito negativo, il giudice, anche in caso di remissione di querela, deve emettere sentenza di non doversi procedere, anziché sentenza di non luogo a procedere per estinzione del reato. (sent. n.159, dep. 02/10/2026). (Rassegna Ottobre 2026, Rel. n. 68/2026).

2.29. Il giudice non può dare corso al processo sulla responsabilità penale del parlamentare senza la previa valutazione della Camera di appartenenza: la Corte accoglie il conflitto di attribuzione tra poteri promosso dal Senato della Repubblica nei confronti del Tribunale di Matera, che aveva definito con sentenza di condanna un processo per diffamazione aggravata a carico di un senatore. (sent. n. 169, dep. 13/10/2026). (Rassegna Ottobre 2026, Rel. n. 68/2026).

2.30. Preteso automatismo dell'aggravamento delle misure cautelari in seguito alla manomissione del braccialetto elettronico: inammissibilità delle q.l.c. dell'articolo 276, comma 1-*ter*, cod. proc. pen., sollevate dal Tribunale ordinario di Napoli in riferimento agli articoli 3, 13 e 27 Cost. (sent. n. 171, dep. 07/07/2026). (Rassegna Ottobre 2026, Rel. n. 68/2026).

Parte III.
DIRITTO PENITENZIARIO E DELL'ESECUZIONE

3.1. Art. 30-*ter*, quinto comma, della legge 26 luglio 1975, n. 354 (Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà): illegittimità costituzionale, sollevata in riferimento agli artt. 3, 27, commi secondo e terzo, e 117, primo comma, Cost., quest'ultimo in relazione all'art. 6 CEDU e all'art. 48 CDFUE, relativa all'incompatibilità dell'automatismo preclusivo rispetto alla nuova concessione di permessi premio. (sent. n. 24 dep. 7/3/25). (Rassegna Marzo 2025; Rel. n. 22/2025).

3.2. Art. 41-*bis*, comma 2-*quater*, lettera f), primo periodo, della legge 26 luglio 1975, n. 354 (Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà): illegittimità costituzionale sollevata in riferimento agli artt. 3, 27, terzo comma, e 32 Cost., limitatamente all'inciso "ad una durata non superiore a due ore al giorno fermo restando il limite minimo di cui al primo comma dell'articolo 10". (sent. n. 30 dep.18/3/25). (Rassegna Marzo 2025; Rel. n. 22/2025).

3.3. Ordinamento penitenziario – Benefici penitenziari – Detenzione domiciliare speciale – Padre detenuto – Condizioni di accesso alla misura – Previsione, in aggiunta al fatto che la madre sia deceduta o comunque impossibilitata a provvedere alla cura e all'educazione del figlio, che «non vi è modo di affidare la prole ad altri che al padre» – Violazione del principio di uguaglianza senza distinzione di sesso e dell'interesse primario del minore – Illegittimità costituzionale parziale. (sent. n. 52 dep. 18/4/25). (Rassegna Aprile 2025; Rel. n. 28/2025).

3.4. Permessi di necessità - Illegittimità costituzionale dell'art. 30-*bis*, terzo comma, della legge 26 luglio 1975, n. 354 in riferimento all' art. 24 Cost. nella parte in cui prevede che il provvedimento relativo ai permessi di cui all'articolo 30 è soggetto a reclamo, da parte del detenuto, entro 24 ore dalla sua comunicazione anziché entro quindici giorni. (sent. n. 78 dep. 3/6/2025). (Rassegna Giugno 2025; Rel. n. 36/2025).

3.5. Pene sostitutive ed esclusione dei condannati per reati ostativi: infondatezza delle q.l.c. dell'art. 59 legge 24 novembre 1981, n. 689, come sostituito dall'art. 71, comma 1, lett. g), d.lgs. 10 ottobre 2022, n. 150, sollevate, complessivamente in riferimento agli artt. 3, 27, terzo comma, e 76 Cost. (sent. n. 139 dep. 29/7/2025). (Rassegna Luglio 2025; Rel. n. 45/2025).

3.6. Ammissibilità dell'istanza di liberazione anticipata del condannato anche in mancanza di «specifico interesse»: illegittimità costituzionale parziale dell'art. 69-*bis*, comma 3, l. 354 del 1975, n. 354 (ord. pen.) in relazione agli artt. 3,27, terzo comma, e 111, sesto comma, Cost. (sent. n. 201 dep. 29/12/2025). (Rassegna Dicembre 2025; Rel. n. 1/2026).

3.7. Isolamento disciplinare: inammissibilità delle q.l.c. degli artt. 33, comma 1, lett. *b)*, e 39, primo comma, n. 5), ord. pen., sollevate in riferimento agli artt. 3, 15, 27, terzo comma, e 32 Cost., nonché, in via subordinata, l'art. 40 ord. pen., sollevate in riferimento agli artt. 3, 15, 27, terzo comma, e 32 Cost., nonché, in via subordinata, l'art. 40 ord. pen., sollevata in riferimento all'art. 15 Cost. (sent. n. 31, dep. 17/03/2026). (Rassegna Marzo 2026, Rel. n. 32/2026).

3.8. Mancata previsione della conversione anche nella detenzione domiciliare sostitutiva della pena pecuniaria principale non eseguita per insolvenza: illegittimità costituzionale degli artt. 102 della legge 24 novembre 1981, n. 689 (Modifiche al sistema penale) e 660, comma 3, del cod. proc. pen., in relazione all'art. 3 Cost. (sent. n. 54, dep. 17/04/2026). (Rassegna Aprile 2026, Rel. n. 36/2026).

3.9. Impossibilità da parte del tribunale di sorveglianza di pronunciare ordinanza di non luogo a procedere o ordinanza di non doversi procedere in caso di accertato stato psicofisico irreversibile del condannato tale da impedire la cosciente sottoposizione all'esecuzione della pena: infondatezza della q.l.c. dell'art. 147 cod. pen. in riferimento agli artt. 3, secondo comma, 24, 27, terzo comma, 111, secondo comma, e 117, primo comma, Cost., quest'ultimo in relazione all'art. 6 CEDU. (sent. n. 66, dep. 30/04/2026). (Rassegna Aprile 2026, Rel. n. 36/2026).

3.10. Sospensione dell'esecuzione della pena per il delitto di atti sessuali con minorenne quando sia stata riconosciuta la circostanza attenuante ad effetto speciale della minore gravità di cui all'art. 609-*quater*, sesto comma, cod. pen: illegittimità costituzionale dell'art. 4-*bis*, comma 1-*quater*, della legge 26 luglio 1975, n. 354 (Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure provative e limitative della libertà), nella parte in cui si applica ai condannati per il delitto di cui all'art. 609-*quater* cod. pen. cui sia stata riconosciuta la circostanza attenuante ad effetto speciale di cui al sesto comma del medesimo art. 609-*quater* cod. pen. in riferimento agli artt. 3 e 27, terzo comma, Cost. (sent. n. 68, dep. 05/05/2026). (Rassegna Maggio 2026, Rel. 46/2026).

3.11. Liberazione anticipata: infondatezza della q.l.c. degli artt. 69 e 69-*bis* della legge 26 luglio 1975, n. 354 (Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà) sollevata, in riferimento agli artt. 3 e 27, terzo comma, Cost., nella parte in cui, secondo il "diritto vivente", attribuiscono al magistrato di sorveglianza, e non al giudice dell'esecuzione, la competenza a decidere sulla liberazione anticipata nei confronti di soggetto condannato alla pena sostitutiva del lavoro di pubblica utilità sostitutivo, di cui all'art. 20-*bis* cod. pen. (sent. n. 114, dep. 15/06/2026). (Rassegna Giugno 2026, Rel. n. 54/2026).

3.12. Ordinamento penitenziario – Benefici penitenziari – Condannato nei cui confronti sia stata revocata una misura alternativa alla detenzione – Divieto temporaneo di concessione dei benefici – Durata – Tre anni dal momento in cui è stato emesso il provvedimento di revoca anziché un periodo pari alla metà della pena residua e, comunque, non superiore a tre anni, a decorrere dal medesimo momento – Irragionevolezza e violazione del principio della finalizzazione rieducativa della pena – Illegittimità costituzionale parziale.
Ordinamento penitenziario - Benefici penitenziari - Condannato riconosciuto colpevole di condotte di evasione - Divieto temporaneo di concessione dei benefici - Durata - Tre anni dal momento della ripresa dell'esecuzione della custodia o della pena anziché per un periodo pari alla metà della pena residua e, comunque, non oltre tre anni, a decorrere dal medesimo momento - Denunciata irragionevolezza e disparità di trattamento nonché violazione dei principi della finalizzazione rieducativa della pena e del minimo sacrificio necessario della libertà personale - Inammissibilità delle questioni. (sent. n. 149, dep. 23/07/2026). (Rassegna Luglio 2026, Rel. n. 60/2026).

3.13. Mancata sospensione dell'ordine di esecuzione della pena in caso di condanna a pena non superiore a quattro anni di reclusione per il delitto di pornografia minorile, qualora sia stata riconosciuta la circostanza attenuante della minore gravità, introdotta con la sentenza costituzionale n. 91 del 2024: manifesta inammissibilità delle q.l.c. dell'art. 4-*bis*, comma 1-*quater*, l. 26 luglio 1975, n. 354 (Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà), come richiamato dall'art. 656, comma 9, lettera a), cod. proc. pen., sollevate in riferimento agli artt. 3 e 27, primo e terzo comma, Cost. (sent. n. 177, dep. 22/10/2026). (Rassegna Ottobre 2026). (Rel. n. 68/2026).

PARTE IV.
LEGISLAZIONE SPECIALE: a) IN GENERE

4.1. Spese di giustizia Compensi - spettanti -agli ausiliari del giudice – Illegittimità costituzionale parziale dell'art. 4, secondo comma, l. 8 luglio 1980, n. 319 in riferimento agli artt. 3 e 111 Cost. – Inammissibilità delle q.l.c. dell'art. 50, comma 3, d.P.R. 30 maggio 2002, n. 115, in riferimento agli artt. 3 e 111 Cost. (sent. n. 16 dep. 10/2/25). (Rassegna Febbraio 2025; Rel. n. 14/2025).

4.2. Patrocinio a spese dello Stato: infondatezza delle q.l.c. dell'art. 79, comma 2, d.P.R. 30 maggio 2002, n. 115, sollevate in riferimento agli artt. 3 e 24, secondo e terzo comma, Cost. (sent. n. 119 dep. 22/7/2025). (Rassegna Luglio 2025; Rel. n. 45/2025).

4.3. Depenalizzazione dei reati puniti con la sola pena pecuniaria e trasformazione in autonome fattispecie incriminatrici delle ipotesi aggravate, punite con pena detentiva, alternativa o congiunta, in cui l'ipotesi base è punita con sanzione amministrativa pecuniaria e quella aggravata dalla "recidiva nel biennio" con la pena dell'arresto. In particolare, reato di guida senza patente, di cui all'art. 116, comma 15, cod. strada: infondatezza delle q.l.c. dell'art. 1, comma 2, d.lgs. n. 8 del 2016 e dell'art. 116, comma 15, cod. strada, in relazione all'art. 76 Cost. nonché, in via subordinata, dell'art. 116, comma 15, cod. strada, in relazione agli artt. 3, 25, secondo comma, e 27, terzo comma, Cost. (sent. n. 154, dep. 21/7/2025). (Rassegna Ottobre 2025; Rel. n. 55/2025).

4.4. Applicazione della confisca "allargata" in seguito a condanna o applicazione della pena su richiesta delle parti per il reato di "piccolo spaccio" come disposto dal c.d. Decreto Caivano): infondatezza delle q.l.c. dell'art. 85-*bis* del d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309 (t.u. stup.), come modificato dall'art. 4, comma 3-*bis*, d.l. 15 settembre 2023, n. 123 (Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale), convertito, con modificazioni, nella legge 13 novembre 2023, n. 159, in combinato disposto con l'art. 240-*bis* cod. pen., in relazione agli artt. 3 e 42, Cost., nonché del medesimo art. 85-*bis* in combinato disposto con gli artt. 200, primo comma, 236, secondo comma, e 240-*bis* cod. pen., sollevate, in riferimento agli artt. 42 e 117 Cost., quest'ultimo in relazione all'art. 1 del Protocollo addizionale CEDU. (sent. n. 166 dep. 7/11/2025). (Rassegna Novembre 2025; Rel. n. 61/2025).

4.5. Mancata previsione del potere del prefetto, nell'emettere l'informazione interdittiva antimafia, di escluderne gli effetti che impediscono o pregiudicano l'esercizio delle attività imprenditoriali, se da essi derivi la mancanza di mezzi di sostentamento per il destinatario del provvedimento e per la sua famiglia. Inammissibilità, per difetto di rilevanza della q.l.c. parziale dell'art. 92 del d.lgs. n. 159 del 2011 sollevata in relazione all'art. 3 Cost. (sent. n. 175, dep. 28/11/2025). (Rassegna Novembre 2025; Rel. n. 61/2025).

4.6. Esclusione della natura di «pena fissa» del trattamento sanzionatorio per il "capo-promotore" di un'associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti, aggravata dalla disponibilità di armi e dal numero di associati superiore a dieci: inammissibilità delle q.l.c. dell'art. 74, commi 1 e 4, d.P.R. n. 309 del 1990, n. 309 (t.u. stup.) in riferimento agli artt. 3 e 27 Cost. (sent. n. 214, dep. 30/12/2025). (Rassegna Dicembre 2025; Rel. n. 1/2026).

4.7. Reato di guida dopo l'assunzione di sostanze stupefacenti: infondatezza delle q.l.c. dell'art. 187, commi 1 e 1-*bis*, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada), come modificati dall'art. 1, comma 1, lettera b), numeri 1) e 2), della legge 25 novembre 2024, n. 177 (Interventi in materia di sicurezza stradale e delega al Governo per la revisione del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285), sollevate, complessivamente, in riferimento agli artt. 3, 13, 25, secondo comma, e 27, terzo comma, Cost. sent. n. 10, dep. 29/2/2026). (Rassegna Gennaio 2026, Rel. n. 8/2026).

4.8. Mancata previsione della convalida del provvedimento questorile da parte dell'autorità giudiziaria in relazione al cd. DASPO antirissa aggravato: dichiarazione di illegittimità costituzionale; infondatezza della questione sollevata con riferimento al cd. DASPO antirissa non aggravato. (sent. n. 20, dep. 24/02/2026). (Rassegna Febbraio 2026, Rel. 18/2026).

4.9. Reato di omessa custodia di armi per inosservanza, da parte del detentore comune, dell'obbligo di assicurarne la custodia con ogni diligenza nell'interesse della sicurezza pubblica: infondatezza delle q.l.c. del combinato disposto dell'art. 20, primo comma, primo periodo, e secondo comma, della legge n. 110 del 1975, sollevate in riferimento agli artt. 24, 25, secondo comma, e 117, primo comma, Cost., quest'ultimo in relazione all'art. 7 CEDU; inammissibilità delle q.l.c. aventi il medesimo oggetto, sollevate in riferimento agli artt. 2 e 3 Cost. (sent. n. 33, dep. 20/03/2026). (Rassegna Marzo 2026, Rel. n. 32/2026).

4.10. Favoreggiamento della prostituzione: infondatezza delle q.l.c. dell'art. 3, primo comma, n. 8), della legge n. 75 del 1958, relativamente alla condotta di favoreggiamento della prostituzione, nella parte in cui commina la pena della reclusione «da due a sei anni» anziché «fino a sei anni» o, in subordine, nella parte in cui non prevede la possibilità di attenuare il trattamento sanzionatorio per i casi di lieve entità, sollevate in riferimento agli artt. 3 e 27, terzo comma, Cost. (sent. n. 34, dep. 20/03/2026). (Rassegna Marzo 2026, Rel. n. 32/2026).

4.11. Utilizzo o resa di dichiarazioni o documenti falsi o attestanti cose non vere, al fine di ottenere indebitamente il beneficio del reddito di cittadinanza: infondatezza delle q.l.c. dell'art. 7, comma 1, del d. l. n. 4 del 2019, come convertito, nella parte in cui punisce «con la reclusione da due a sei anni» anziché «con la reclusione da sei mesi a tre anni» o, «in subordine», «con la reclusione da sei mesi a sei anni», chiunque, al fine di ottenere indebitamente il «reddito di cittadinanza» rende o utilizza dichiarazioni o documenti falsi o attestanti cose non vere, ovvero omette informazioni dovute, sollevate in riferimento agli artt. 3 e 27, terzo comma, Cost. (sent. n. 35, dep. 20/03/2026). (Rassegna Marzo 2026, Rel. n. 32/2026).

4.12. Inclusione tra i soggetti per i quali si presume il possesso di un reddito superiore ai limiti di legge di coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva per i reati previsti dall'art. 73 del d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, diversi dall'ipotesi del comma 5, ove aggravati ai sensi dell'art. 80, comma 1: inammissibilità delle q.l.c. dell'art. 76, comma 4-*bis*, del d.P.R. 30 maggio 2002, n. 115, sollevate, in riferimento agli artt. 3 e 24, secondo e terzo comma, della Cost. (sent. n. 78, dep. 14/05/2026). (Rassegna Maggio 2026, Rel. n. 46/2026).

4.13. Reati ministeriali – Attribuzioni costituzionali della Camera dei deputati in materia ex art. 96 Cost., legge costituzionale 16 gennaio 1989, n. 1, legge costituzionale 11 marzo 1953, n. 1 e legge 5 giugno 1989, n. 219 - Estensione di tale procedura speciale ai soggetti "laici" che abbiano concorso nel reato ministeriale - Conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato – Ammissibilità del ricorso per conflitto di attribuzione. (sent. n. 122, dep. 07/07/2026). (Rassegna Luglio 2026, Rel. n. 60/2026).

4.14. Confisca per equivalente emessa ai sensi dell'art. 444 cod. proc. pen., e divenuta irrevocabile, nei casi previsti dall'art. 11 della legge 16 marzo 2006, n. 146 – Revoca – Impossibilità – Sospetta illegittimità costituzionale dell'art. 11 della legge 16 marzo 2006, n. 146, in riferimento agli artt. 25, secondo comma, e 117, primo comma, Cost. e in relazione all'art. 7

Convenzione europea dei diritti dell'Uomo – Inammissibilità delle questioni. (sent. n. 123, dep. 13/07/2026). (Rassegna Luglio 2026, Rel. n. 60/2026).

4.15. Attribuzioni del Ministro della giustizia nei rapporti di cooperazione tra lo Stato italiano e la Corte penale internazionale - Modalità di esecuzione della cooperazione giudiziaria – Necessità che il Procuratore generale formuli le sue richieste e la Corte di appello di Roma deliberi sulle stesse anche a seguito di diretta trasmissione della richiesta di cooperazione da parte della Corte penale internazionale – Sospetta illegittimità costituzionale degli artt. 2, 4, 11 e 13 della legge 20 dicembre 2012, n. 237 (Norme per l'adeguamento alle disposizioni dello statuto istitutivo della Corte penale internazionale), in riferimento agli artt. 11, 101, secondo comma, e 117, primo comma, Cost. – Fondatezza dell'illegittimità costituzionale degli artt. 2 e 4 della legge n. 237 – Infondatezza delle restanti. (sent. n. 143, dep. 23/07/2026). (Rassegna Luglio 2026, Rel. n. 60/2026).

4.16. Circolazione stradale – Codice della strada – Inosservanza dell'obbligo di fermarsi in caso di incidente con danno alla persona – Sanzione amministrativa accessoria della sospensione della patente di guida da uno a tre anni – Estinzione del reato per esito positivo dei lavori di pubblica utilità o della messa alla prova – Conseguente riduzione alla metà della sospensione della patente di guida – Omessa previsione – Denunciata disparità di trattamento rispetto al reato di guida in stato di ebbrezza che non abbia provocato un incidente stradale e violazione della funzione rieducativa della pena e della valorizzazione della condotta riparatoria – Non fondatezza delle questioni. (sent. n. 146, dep. 23/07/2026). (Rassegna Luglio 2026, Rel. n. 60/2026).

4.17. Regime delle impugnazioni avverso i provvedimenti applicativi di misure di prevenzione patrimoniali: illegittimità costituzionale, per contrasto con il principio di eguaglianza e di parità delle armi nel processo, l'articolo 27 d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, nella parte in cui non include tra i provvedimenti suscettibili d'impugnazione quelli con i quali il tribunale rigetta l'istanza di revoca del sequestro, finalizzato alla confisca di prevenzione. (sent. n. 158, dep. 02/10/2026). (Rassegna Ottobre 2026). (Rel. n. 68/2026).

4.18. Mancata previsione, nell'art. 100 d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309 (Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza), della possibilità che i beni mobili iscritti nei pubblici registri acquisiti dallo Stato, a seguito di provvedimento definitivo di confisca, vengano assegnati anche agli organi di polizia che non ne abbiano previamente avuto l'uso e intendano utilizzarli per l'impiego in attività di

polizia antidroga: infondatezza della q.l.c. sollevata per contrasto con l'art. 3 Cost. (sent. 166, dep. 09/10/26). (Rassegna Ottobre 2026, Rel. n. 68/2026).

PARTE V.
LEGISLAZIONE SPECIALE: b) IMMIGRAZIONE

5.1. Contraffazione o alterazione del visto di ingresso o reingresso: non fondata la q.l.c. dell'art. 5, comma 8-*bis*, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero), sollevata in riferimento agli artt. 3 e 27 Cost. (sent. n. 27 dep. 7/3/25). (Rassegna Marzo 2025; Rel. n. 22/2025).

5.2. Straniero – Immigrazione – Trattenimento, disposto dal questore, dello straniero presso un centro di permanenza per i rimpatri (CPR) – Convalida o proroga del trattenimento da parte dell'autorità giurisdizionale – Ricorso per cassazione contro i decreti di convalida e di proroga – Disciplina – Rinvio alla procedura per l'esecuzione del mandato d'arresto europeo ex art. 22, comma 5-*bis*, quarto periodo, della legge n. 69 del 2005 anziché ai commi 3 e 4 del medesimo articolo – Decisione della Cassazione in camera di consiglio sui motivi di ricorso e sulle richieste del procuratore generale senza intervento dei difensori anziché a seguito di ricorso proponibile entro cinque giorni dalla comunicazione, che non sospende l'esecuzione della misura, e su cui la Cassazione decide con sentenza entro dieci giorni in un'adunanza camerale nella quale sono sentiti, se compaiono, il pubblico ministero e il difensore – Irragionevolezza e violazione del diritto di difesa – Illegittimità costituzionale parziale. (sent. n. 39 dep. 10/4/2025). (Rassegna Aprile 2025; Rel. n. 28/2025).

5.3. Espulsione, senza il suo consenso, dello straniero detenuto: inammissibilità, nei sensi di cui in motivazione, delle questioni di legittimità costituzionale, sollevate in riferimento agli artt. 3 e 27, Cost., dell'art. 16, comma 5, d. lgs. 25 luglio 1998 n. 286 (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero). (sent. n. 73 dep. 23/5/2025). (Rassegna Maggio 2025; Rel. n. 31/2025).

5.4. Ingresso e soggiorno illegale nel territorio dello Stato – Infondatezza della questione di legittimità costituzionale dell'art. 3 del decreto legislativo 15 gennaio 2016, n. 8, in riferimento all'art. 76 Cost. (sent. n. 81 dep. 19/6/2025). (Rassegna Giugno 2025; Rel. n. 36/2025).

5.5. Trattenimento nei centri di permanenza per rimpatri e riserva di legge in materia di libertà personale: inammissibilità delle q.l.c. dell'art. 14, comma 2, d.lgs. n 286 del 1998, sollevate in riferimento sia agli artt. 13, secondo comma, e 117, primo comma, Cost., quest'ultimo in relazione all'art. 5, par. 1, della Convenzione europea dei diritti dell'uomo, sia agli artt. 2, 3, 10, secondo comma, 24, 25, primo comma, 32 e 111, primo comma, Cost. (sent. n. 96 dep. 3/7/2025). (Rassegna Luglio 2025; Rel. n. 45/2025).

5.6. Espulsione del cittadino straniero a titolo di sanzione alternativa alla detenzione: infondatezza della q.l.c. dell'art. 16, comma 7, d.lgs. 25 luglio 1998, n. 286, sollevata in riferimento all'art. 3 Cost. (sent. n. 129 dep. 24/7/2025). (Rassegna Luglio 2025; Rel. n. 45/2025).

5.7. Non rilevabilità, dopo l'udienza preliminare e l'emissione del decreto che dispone il giudizio, della speciale condizione di improcedibilità prevista dall'articolo 13, comma 3-quater, t.u. imm.: infondatezza delle q.l.c. dell'art. 13, comma 3-*quater*, d.lgs. 25 luglio 1998, n. 286 (t.u. imm.), in relazione all'art. 3 Cost. (sent. n. 187, dep. 16/12/2025). (Rassegna Dicembre 2025; Rel. n. 1/2026).

5.8. Contraffazione o alterazione del visto di ingresso o reingresso: manifesta infondatezza delle q.l.c. dell'art. 5, comma 8-*bis*, del d.lgs. n. 286 del 1998 (t.u. imm.), sollevata in riferimento agli artt. 3 e 27, primo comma, Cost. (ord. n. 195, dep. 22/12/2025). (Rassegna Dicembre 2025; Rel. n. 1/2026).

5.9. Conferimento della competenza a provvedere alla convalida del provvedimento amministrativo con il quale il questore dispone il trattenimento o la proroga del trattenimento del richiedente protezione internazionale, alla corte d'appello, di cui alla disciplina del mandato d'arresto europeo, nel cui distretto ha sede il questore che ha adottato il provvedimento: infondatezza e inammissibilità delle q.l.c. degli artt. 16, 18, 18-*bis* e 19 d.l. 11 ottobre 2024, n. 145 (Disposizioni urgenti in materia di ingresso in Italia di lavoratori stranieri, di tutela e assistenza alle vittime di caporalato, di gestione dei flussi migratori e di protezione internazionale, nonché dei relativi procedimenti giurisdizionali), convertito, con modificazioni, nella legge 9 dicembre 2024, n. 187 sollevate in riferimento agli artt. artt. 77, secondo comma, 3, 10, terzo comma, 24, 25, 102, 11 e 117, primo comma, Cost. (sent. n. 205, dep. 29/12/25). (Rassegna Dicembre 2025; Rel. n. 1/2026).

5.10. Permanenza nel CPR fino alla decisione sulla convalida dell'ulteriore provvedimento di trattenimento eventualmente adottato dal questore, nel caso di mancata convalida del provvedimento di trattenimento adottato nei confronti del richiedente che abbia presentato domanda di protezione internazionale in un centro di cui all'art. 14 d.lgs. n. 286 del 1998: inammissibilità delle q.l.c. dell'art. 6, comma 2-*bis*, del d.lgs. n. 142 del 2015, introdotto dall'art. 1, comma 2-*bis*, lett. *a)*, del d.l. n. 37 del 2025, come convertito, sollevate, in riferimento agli artt. 3, 13, 24, 111 e 117, primo comma, Cost., quest'ultimo in relazione all'art. 5 CEDU, all'art. 3 della Dichiarazione universale dei diritti umani e all'art. 9 del Patto internazionale sui diritti civili e politici, nonché in riferimento agli artt. 11 e 117, primo comma, Cost., in relazione all'art. 6 CDFUE. (sent. n. 40, dep. 27/03/2026). (Rassegna Marzo 2026, Rel. n. 32/2026).

5.11. Diritto al silenzio nell'udienza di convalida della misura del trattenimento dello straniero richiedente protezione internazionale: non fondatezza delle q.l.c. degli artt. 6, comma 5, d. lgs. 18 agosto 2015, n. 142, e 14, comma 4, d. lgs. 25 luglio 1998, n. 286 sollevate in riferimento agli artt. 3, 24, secondo comma, Cost. (sent. n. 78, dep. 14/05/2026). (Rassegna Maggio 2026, Rel. 46/2026).

5.12. Individuazione, nella Corte d'appello nel cui distretto ha sede il questore che ha adottato il provvedimento oggetto di convalida, in luogo della Sezione specializzata in materia di immigrazione, protezione internazionale e libera circolazione dei cittadini dell'Unione europea, istituita presso il Tribunale distrettuale, del giudice competente a decidere sulla convalida o sulla proroga del trattenimento dello straniero richiedente protezione internazionale: manifesta infondatezza e inammissibilità delle q.l.c. degli artt. 16, 18, 18-*bis* e 19 del d.l. 11 ottobre 2024, n. 145 (Disposizioni urgenti in materia di ingresso in Italia di lavoratori stranieri, di tutela e assistenza alle vittime di caporalato, di gestione dei flussi migratori e di protezione internazionale, nonché dei relativi procedimenti giurisdizionali), convertito, con modificazioni, nella legge 9 dicembre 2024, n. 187, per denunciata irragionevolezza del regime intertemporale della novella, violazione del principio del giudice naturale e mancanza dei presupposti costituzionali della decretazione d'urgenza. (sent. n. 167, dep. 09/10/2026). (Rassegna Ottobre 2026, Rel. n. 68/2026).